

UNIVERSITÀ "G. D'ANNUNZIO" CHIETI-PESCARA / La Clinica Oftalmologica universitaria è riconosciuta dal 2016 come Centro Nazionale di Alta Tecnologia

Oculistica di eccellenza con il Cnat

Qui ha sede anche la Scuola Italiana di Chirurgia Robotica. I riconoscimenti sono frutto della ricerca continua di nuove tecnologie

La Clinica Oftalmologica dell'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, centro nazionale specializzato nella ricerca e cura delle patologie oculari, pone il miglioramento dell'assistenza del malato, la formazione e la ricerca al centro della sua attività quotidiana.

La Clinica universitaria - afferente al dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento e alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute - è riconosciuta dal 2013 come Centro Nazionale di Alta Tecnologia (Cnat), "centro di eccellenza" in Oculistica e sede della Scuola Italiana di Chirurgia Robotica. Questi riconoscimenti sono frutto di una precoce e continua ricerca di nuove tecnologie per la diagnosi e il trattamento



Campus universitario - Polo Medico

to delle patologie oculari, e per la formazione dei giovani oculistici con i più alti standard nella diagnostica, chirurgia e ricerca. Il Cnat è diretto dal professor Leonardo Mastropasqua, pioniere della chirurgia mini-invasiva e ro-

botica: è stato recentemente premiato durante l'American Academy of Ophthalmology dall'International Society of Refractive Surgery (Irsr Lans Distinguished Award) e dell'Esaso Long Standing Achievements Award 2018, per aver contribuito al miglioramento della qualità della vista nei pazienti affetti da problematiche della visione attraverso tecniche di chirurgia robotica innovativa che egli ha ideato e pubblicato.

La Clinica Oftalmologica si articola in diverse unità operative altamente specialistiche: malattie e chirurgia della cornea, chirurgia vitreo-retinica, chirurgia della cataratta, clinica e chirurgia del glaucoma, retina medica, chirurgia oculoplastica, oftalmologia pediatrica, chirurgia refrattiva, riabilitazione visiva. La finalità, è il miglioramento della rete assistenziale con un percorso

diagnostico e terapeutico altamente professionale.

La Clinica universitaria è indicata "polo unico regionale di alta specializzazione per la prevenzione della cecità e per la rieducazione e riabilitazione visiva" (L.R. 4/2013).

La Clinica Oftalmologica è dotata di 5 sale operatorie, di cui 3 complesse e dedicate alla chirurgia robotizzata. In questa struttura vengono eseguiti oltre 5.000 interventi chirurgici l'anno, per lo più eseguiti in "day surgery" su tutti i distretti oculari: chirurgia del segmento anteriore e del segmento posteriore. Nel 2006 il Cnat è stato pioniere nella chirurgia robotica dei trapianti di cornea utilizzando, per la prima volta in Italia, il laser a femtosecondi. È stato inoltre il primo Centro pubblico italiano per gli interventi al cristallino (cataratta) e per il trattamento di miopia e astigmatismo attraverso sistemi robotici avanzati.

L'alta tecnologia è stata recentemente utilizzata per la diagnosi e il trattamento delle patologie retiniche. Per la retinopatia diabetica e le maculopatie, principali cause di ipovisione nei paesi industrializzati, oggi è possibile fare diagnosi senza usare mezzi di contrasto, causa di possibili effetti collaterali per il paziente, grazie alla rivoluzionaria introduzione dell'angio-Oct. Il laser guidato da sistemi computerizzati rende possibile trattare la

Formazione continua per l'équipe medica

Nell'ambito delle attività di alta formazione, il Centro di Eccellenza in Oftalmologia si pone i seguenti obiettivi:

- aggiornamento continuo del personale attraverso l'organizzazione di corsi e congressi con rilevanza nazionale e internazionale;
- attività di ricerca clinica con la produzione di lavori ad alto impatto su riviste internazionali;
- collaborazione con la Iapb e con la "Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti" per promuovere campagne di sensibilizzazione e prevenzione sul territorio nazionale;
- coordinamento, come Osservatorio epidemiologico regionale, di indagini sullo stato visivo della popolazione e sulle cause della disabilità visiva permanente in collaborazione con l'Oms;
- diagnosi, certificazione e terapia delle malattie rare in collaborazione con la Direzione scientifica nazionale, come presidio regionale della rete delle malattie rare in ambito oftalmologico.

retina "malata" con estrema precisione, indipendentemente dalla collaborazione del paziente e dall'esperienza del chirurgo, risparmiando i tessuti sani. Alla tecnologia si integra un'intensa attività di riabilitazione visiva, grazie anche alla collaborazione con la Iapb (Agenzia Internazionale della prevenzione della Cecità) Italia, della quale il professor Mastropasqua è componente della direzione nazionale. La riabilitazione visiva si occupa del miglioramento delle capacità visive nei pazienti ipovedenti, attraverso la stimolazione dell'area retinica sana o la ricerca di ausili atti a migliora-

re l'autonomia dell'ipovedente. È inoltre attivo un Centro regionale di eccellenza per la prevenzione, la riabilitazione visiva e la formazione di operatori dedicati, diretta emanazione del Polo Iapb Italia. La Clinica Oftalmologica è sede di diversi studi clinici che hanno portato negli ultimi anni a centinaia di pubblicazioni sulle più importanti riviste scientifiche. La peculiare integrazione tra ricerca e alta tecnologia permette una evoluzione scientifica riconosciuta e stimata a livello nazionale e internazionale. Per ulteriori informazioni: www.unich.it e www.clinicaoftalmologica.it.

Formazione internazionale, Università d'Annunzio in prima linea

Il professor Leonardo Mastropasqua è anche coordinatore del progetto "High Technology Esaso Project", grazie al quale il percorso formativo degli specializzandi si è ulteriormente arricchito per la collaborazione con l'Esaso (European School for Advanced Studies in Ophthalmology). Questo istituto ha sede nell'Ospedale Regionale di Lugano (italiano), dove è situato il centro di formazione Esaso (Etc - Esaso Training Centre) e, dal 2018, è associato all'Università della Svizzera Italiana.

Esaso, fondata nel 2008 con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di crescita teorica e pratica dei medici oftalmologi in formazione, si avvale della collaborazione di numerosi esperti internazionali provenienti da altrettanti atenei, tra i quali l'Università d'Annunzio è in prima linea. L'obiettivo è facilitare la diffusione di ulteriori competenze attraverso una combinazione dinamica, in cui i docenti mostrano agli studenti come affrontare le diverse condizioni clinico-chirurgiche da un punto di vista teorico e pratico. La formazione chirurgica si avvale della simulazione con robot (dry lab), o dell'utilizzo di occhi artificiali o di animale (wet lab), strumenti essenziali per acquisire le abilità iniziali nell'approccio alla chirurgia oculare. ESASO è l'unico centro, unitamente al campus di Singapore, ad offrire in Europa e nel mondo una completa tecnologia per la chirurgia e la prevenzione delle condizioni oculari. Il professor Mastropasqua, direttore del centro nazionale di alta tecnologia dell'Università d'Annunzio, è docente di Oftalmologia della Scuola di Medicina e Scienze della Salute. Direttore della cattedra di Malattie dell'Apparato Visivo e presidente del corso di laurea in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia dell'Ud'A. Direttore della Scuola Italiana di Chirurgia Robotica in Oftalmologia, segretario del Collegio nazionale dei professori ordinari in Oftalmologia, presidente nazionale della Società oftalmologica universitari e membro della Commissione del ministero della Salute per la prevenzione della cecità e della direzione nazionale della Iapb.

È autore di oltre 400 articoli scientifici internazionali, capitoli di libri e monografie in Oftalmologia.



Il professor Leonardo Mastropasqua

I professionisti del futuro

Le opportunità del corso di laurea in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia e della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia

Il corso di laurea in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia è triennale e abilitante alla professione sanitaria di ortottista e assistente di Oftalmologia. I laureati svolgono attività dirette alla prevenzione, alla diagnosi e alla riabilitazione dei pazienti con patologie oculari. Possono svolgere la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Obiettivo cardine di questo corso di laurea è formare figure professionali capaci di utilizzare l'alta tecnologia e la robotica nella diagnostica oftalmologica e nella riabilitazione visiva dei pazienti ipovedenti. Il percorso formativo della Scuola di Specializzazione in Oftalmologia si articola invece in quattro anni di corso, in cui i futuri medici oftalmologi devono acquisire le competenze teoriche, scientifiche e professionali per lo svolgimento dell'attività assistenziale nel campo dell'Oftalmologia in età pediatrica e adulta. Lo specializzando, in particolare, è supportato nell'acquisizione di competenze nel campo dell'ottica fisiopatologica, fisio-

patologia, semeiotica strumentale, clinica e terapia delle malattie dell'apparato visivo, con specifica conoscenza delle tecniche operatorie in parachirurgia e in chirurgia oftalmica, delle metodologie microchirurgiche avanzate e di quelle chirurgiche in ambito ricostruttivo, nonché della chirurgia robotica; competenze in oftalmologia d'urgenza; competenze in traumatologia oculare; acquisizione della lingua inglese;

competenze di base nella ricerca scientifica e nel redigere una pubblicazione scientifica internazionale; capacità di interagire con gli altri specialisti nei casi complessi o nei casi in cui l'interessamento oftalmico è parte di una patologia sistemica. Come supporto dell'apprendimento chirurgico è attivo un laboratorio di simulazione chirurgica fornito di un moderno simulatore virtuale robotizzato (dry lab) e di tutta la strumentazione necessaria per il wet lab. La struttura dispone di un'ampia aula multimediale attrezzata per seguire lezioni, seminari e video-conferenze. L'aula è connessa con le sale operatorie per la chirurgia in diretta, a scopo didattico e formativo.

Il team della Clinica Oftalmologica

